



Presentazione del libro
Die Frotzola: Musik, Diskurs und Spiel an italienischen Höfen, 1500-1530
Brepols Turnhout 2013
di

SABINE MEINE

a cura di

ANGELA ROMAGNOLI e RODOBALDO TIBALDI

sarà presente l'autrice

con la partecipazione del Coro della Facoltà di Musicologia diretto da

GIOVANNI CESTINO

Il Direttore Stefano Campagnolo ha il piacere di invitarla.

Martedì 24 giugno 2014, alle ore 17,00

Sala Conferenze Virginia Carini Dainotti

Biblioteca Statale di Cremona Via Ugolino Duci, 4

Tel: 0372495611 info@bibliocremona.it www.bibliocremona.it



Dipartimento
di Musicologia
e Beni Culturali

Sabine Meine è dal 2010 direttrice del Centro Tedesco di Studi Veneziani a Venezia e dal 2014 professore presso il Seminario di musicologia a Detmold/Paderborn dell'Università di Paderborn. Ha insegnato presso le università di Detmold, Münster e Regensburg, e dal 2004 al 2008 ha lavorato presso la sezione di storia della musica dell'Istituto Storico Germanico di Roma.

Angela Romagnoli è docente di Storia della prassi esecutiva presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia che ha sede a Cremona

Rodobaldo Tibaldi è docente di Storia delle forme e delle tecniche compositive 1 presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia che ha sede a Cremona

Nato ufficialmente nel 2002 sotto la guida di Ingrid Pustijanac, il Coro della Facoltà di Musicologia è dal 2013 diretto da Giovanni Cestino. Oltre a svolgere un' apprezzata attività concertistica, il coro collabora abitualmente alle iniziative didattiche e scientifiche del Dipartimento.

La frotzola. Nel 1504 l'editore Ottaviano Petrucci pubblicò un libro di composizioni musicali in italiano chiamato semplicemente Frotzole libro primo, con il quale diede inizio ad una fortunata serie di undici volumi pubblicati nel volgere di decennio; a questi si affiancarono successivamente un'altra quindicina di libri da parte di altri editori. Lungi dall'essere un genere popolare, la frotzola è un genere raffinato, espressione del gusto letterario e musicale di alcune delle maggiori corti italiane come Mantova, Ferrara, Milano, a cui vanno affiancati altri ambienti di cultura umanistica e universitaria, come Padova o Roma. È strettamente collegato alle diverse tendenze della poesia cortigiana tra XV e XVI secolo e alla sua fruizione; è quindi un genere di intrattenimento più o meno leggero, a volte compiaciuto nel fare il verso ad un gusto popolareggiante, ma è anche un mezzo di espressione drammaturgica, da cantare in autonomia o all'interno di rappresentazioni teatrali, o addirittura il genere prediletto per unire musica e poesia d'autore (in primis Petrarca). Il volume vuole offrire una panoramica globale della frotzola musicale, mettendo in rilievo le caratteristiche musicali, le diverse tipologie formali e metriche, i generi ad esse collegati, con particolare attenzione al contesto storico e culturale dell'Italia dei primi decenni del Cinquecento.